

Livorno, 21 agosto 68.

Mio caro Professore,

Per vero ciò d'importanza alla sua  
d'ieri - ha seconda edizione del mio Vo-  
cabolario dell'uso non è ancora stata  
fatta; ma io la ho ben preparata, e  
nelle infinite giunte che ho qui pronte  
ho spesso recato i nuovi termini d'altre  
dialette, tra' quali sono ~~infer~~ assai assai  
quelli del dialetto veneto, la però il  
Marchese non si risolve a far la 2<sup>a</sup>  
edizione, e se troverò favore; allora mi  
risolverò io qua a novembre, <sup>a fare</sup> un fasci-  
colletto d' Giunte a conto mio, perché  
io ho proprio fior d'oro.

Ho caro che a lei e a suoi  
amici sia piaciuta la mia vicinata;



aspettavo che qualcuno mi suggerisse  
per dire il rimanente, che non sarebbe  
poco. Con la dottrina del Manzoni  
la lingua d' qui a 50 anni sarebbe  
morta, e la letteratura italiana d'  
avvertita: bisogna dunque combattere  
con ogni forza, che ha cuore italia-  
no.

A rivederla: ti ricordi d' me  
per quel libriccino, e mi vaghi bene.

il tuo Zanfani

M. del Canal, e  
al Marbaron tanta  
con per me.